

// OFFICINE PANERAI: storia di un MITO al passo coi TEMPI...//

//Per molti un oggetto di culto, storico, intriso di passione e storia d'Italia, per altri un fenomeno di moda...//

> Un ringraziamento particolare per l'utilizzo delle immagini a Francesco Ferretti, collezionista e storico in Montecatini Terme concessionario autorizzato Panerai.

All'inizio degli anni '90 la Panerai decise di fare alcune serie limitate aperte al pubblico e nel 1993 ecco che le prime serie videro la luce: il **Luminor Logo** ref. 5218-201/A, cassa in acciaio lucido AISI316L, forma a cuscino con anse ricavate dalla stessa, la misura era di 44 mm (tenuta stagna 30atm pari a 300metri, anche se le prove vennero fatte per 40atm); un vero colosso per il periodo, presentava il ponte protetto corona satinato, venne prodotto in 10 prototipi e della prevista serie regolare di 899 esemplari, solo una parte venne prodotta mentre un'altra venne utilizzata in futuro per creare i modelli per Stallone (ne parleremo più avanti) di conseguenza la cifra stimata dei Luminor logo prodotti in serie regolare è di 677 pezzi. Al suo interno batte il cuore di un calibro solido e affidabile come l'UNITAS 6497 in 16 linee e 1/2 a 17rubini, il quadrante in ottone con cifre arabe e indici a barretta fresati e riempiti con una miscela a base di trizio, la dicitura sul quadrante è LUMINOR PANERAI ed a ore 6 il logo OP, il vetro in zaffiro 3,5mm di spessore. L'orologio era fornito all'interno di un cofanetto di legno pregiato con un cinturino di riserva in pelle KODIAK e fibbia ad ardiglione maggiorata e un cacciavite per cambiarlo, era fissato con 2 viti contrappo-

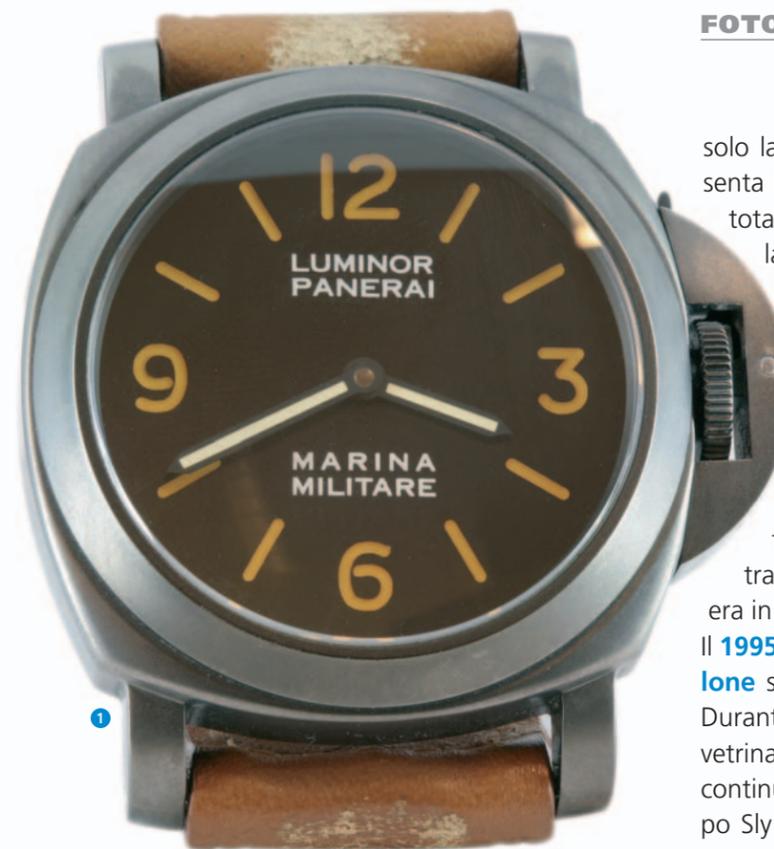


FOTO > 1 Modello Luminor Logo

solo la funzione di ore e minuti ed il quadrante presenta la doppia dicitura, la produzione è di 150 pezzi totale di cui 10 prototipi e 2 serie di 90 e 50 pezzi; la numerazione era progressiva, alcuni di questi orologi vennero assegnati al reparto speciale della Marina Militare Comsubin ed altri donati ad autorità della Marina Stessa. Sempre in PVD venne prodotto nel 1994 il Luminor Marina ref.5218-203/A in 200 esemplari, il quadrante ad ore 9 presenta i piccoli secondi e questa è l'unica novità rispetto al MM, il cinturino in pelle Kodiak e la fibbia in PVD per entrambi, anche per queste due versioni, il cofanetto era in legno pregiato.

Il **1995 fu l'anno della svolta**: l'attore **Silvester Stallone** si trovava a Roma per girare il film "Daylight". Durante una pausa dal set la star americana vede in vetrina un Panerai e se ne innamora a tal punto che continua le riprese con un Logo al polso. In breve tempo Sly chiede alla Panerai un paio di edizioni speciali a suo nome con la dicitura **Slytech**: nascono così due modelli il Luminor Submersible 5218-205/A (quadrante nero, 12 prototipi con fondello del logo 5218-201/A e 95 esemplari della serie regolare) ed il Luminor Daylight 5218-207/A, entrambi i modelli montano l'oramai collaudato movimento **UNITAS 6497** e presentano i piccoli secondi al 9 (il Daylight monta un quadrante bianco con i classici numeri arabi neri e punti luminescenti ai punti cardinali, 105 esemplari in totale ma una dozzina con indici e numeri blu, questo perché Stallone non amava particolarmente indici blu e chiese di rifare il quadrante, i fortunati possessori della prima versione possiedono tra le mani una vera rarità). Inoltre il Daylight è l'unico Panerai solotempo con tenuta di 15atm pari a 150 metri (questo perché il fondello era stato recuperato dai logo, rilavorato e inciso nuovamente asportando del materiale). Poco dopo vennero realizzate due edizioni firmate Slytech anche per il Mare Nostrum, con ref. 5218-302 e 5218-304: l'unica differenza è rappresentata dalla lunetta incisa con scala tachimetrica oppure liscia. Tutte le edizioni Slytech avevano a corredo un grande cofanetto di legno di Radica che conteneva un modellino del SLC per il Submersible ed il Daylight e l'incrociatore Durand DeLe Penne per i Mare Nostrum, 2 cinturini di scorta ed il volume "I mezzi d'assalto della Xa flottiglia MAS 1940-1945", edito in edizione speciale per la Panerai. A dire il vero però, i modelli che dalla Panerai di Firenze passarono alla Ven-

ste avvitate su un tubetto filettato.

Dopo 50 anni il progetto del **Mare Nostrum** vide finalmente una serie regolare e con la referenza 5218-301/A in acciaio AISI 316L 42mm tasti per il crono a pompa corona sovradimensionata: la tenuta di questo orologio crono è di 5 atm e la lunetta è incisa con una scala tachimetrica, monta un calibro Eta2801-2 di 11 linee e 1/2 a carica manuale come base con platina inserita Dubois-Dèpraz calibro 3127 per la sezione cronografica di 13 linee e 1/2. L'esemplare venne prodotto in 1000 pezzi ma anche in questo caso solo una parte verrà terminata mentre il resto sarà utilizzata per i modelli Slytech e una parte verrà ceduta al gruppo Cartier (392 pezzi ceduti alla Vendôme): ricapitolando 10 prototipi e 492 in serie regolare; come il Logo, l'orologio era contenuto in un cofanetto di legno pregiato con un cinturino di riserva in pelle di squalo blu (blu è anche il quadrante che presenta i contatori dei minuti ad ore 9 e i secondi continui ad ore 3 mentre gli indici sono a barretta e ad ore 12 e 6 sono presenti i rispettivi numeri arabi). Nel dicembre del 1993 la presentazione di questi primi 2 segnatempo venne fatta a La Spezia sull'incrociatore Durand De La Penne. Per la Marina Militare Italiana venne studiato un orologio particolare con ref. 5218-202/A, il **Luminor Panerai Marina Militare**: cassa in acciaio ricoperta in PVD (nitrito di titanio) che la rende quasi nera opaca, come il logo ha



dôme e poi vennero rivenduti ai clienti, avevano una confezione più piccola in radica e senza modellino e libro all'interno. Nel 1996 era prevista una riedizione del modello Luminor logo in PVD per 150 esemplari ma ne furono prodotti solo 12 con la ref. 5218-209 con la modifica del sistema di fissaggio per il cinturino ad una sola vite passante su di un'ansa e avvitata all'altra, in gergo definita "vitone". Sempre nello stesso anno il modello Luminor Marina doveva essere prodotto in 350 esemplari in cassa acciaio lucido ma ne vennero presentati solo 2 con la ref. 5218-210 con la modifica della vite per il montaggio del cinturino; la ditta italiana che doveva fornire le casse non consegnò infatti in tempo le forniture. Due esemplari curiosi sono il **Luminor Sub** ref. 5218-206/A (con ghiera girevole brevettato Panerai) ed il **Luminor BlackSeal Slytech** ref. 5218-218 (in PVD) entrambi dovevano essere prodotti in Italia con il classico Unitas al loro interno ma non furono mai presentati alla Panerai, in circolazione ci sono 5 esemplari per modello, entrambi con piccoli secondi al 9. Nel 1997 la Panerai cedette il ramo orologi al gruppo Cartier meglio conosciuto come Vendôme Luxory group (le serie precedenti a questa data sono definite appunto pre Vendôme) per Panerai questa data è uno



spartiacque, il gruppo Cartier ha la possibilità di lanciare il proprio prodotto su scala mondiale e così sarà. **La prima serie storica del nuovo corso è millesimata sul fondello** e vede la luce in vari modelli e cassa acciaio lucido o PVD, quadrante bianco o nero con indici e cifre arabe al trizio; 1000 i pezzi in totale suddivisi in varie referenze PAM (Panerai Model) 01,03 e 04 per il Luminor Marina (ore minuti e piccoli secondi al 9) e PAM02, 09 e 10 per il Luminor definito base solo ore e minuti.

Oltre alla millesimazione sul fondello sono incise anche la referenza e il numero seriale dell'orologio e logicamente il dato dell'impermeabilità 300 metri. I primi orologi costruiti sono assemblati con pezzi provenienti direttamente dalle forniture della Panerai di Firenze: casse, quadranti e movimenti, su tutti questi modelli infatti viene utilizzato un calibro di derivazione UNITS6497 ma che prende nome in OPI e OP11 (per la presenza dei piccoli secondi ad ore 9) dentro una cassa di 44 mm in acciaio AISI 316L con il caratteristico ponte protetti corona ad ore 3. Inoltre ecco anche **400 Mare Nostrum** in vari modelli e colori di quadrante, PAM06, 07 e 08, si diversificano dai modelli del '93 per la ghiera diversa ed il quadrante rivoluzionato con la minuteria esterna alle ore, oltre a essere anche bianco e nero e non solo blu. Questi primi orologi del nuovo corso vengono forniti in un cofanetto pregiato e con un cinturino di riserva con fibbia inclusa cucita. Nello stesso anno nasce anche la prima Special Edition ed è sicuramente una delle più ambite e ricercate dai collezionisti, stiamo parlando del **Radiomir pam21** in platino cassa a cuscino 47 mm di diametro prodotto in 60 esemplari con le anse a filo saldate alla cassa e due fondelli, uno chiuso in platino con le incisioni al suo interno ed uno con il fondo a vista che permettere di osservare lo splendido Calibro Rolex 618 nella versione 17 rubini; il quadrante è color tabacco con indici e cifre arabe ai punti cardinali, le sfere sono in oro giallo e la corona a vite è personalizzata OP ed è a "vaso". Dal 1998 in poi sul fondello la millesimazione è preceduta da una lettera che sta a significare l'anno di produzione e da questo anno in poi la linea storica è affiancata



anche una linea di orologi contemporanei (cito solo per dovere di cronaca il submersibile, power reserve ed il GMT, i primi modelli a veder la luce). La serie storica aumenta la tiratura e la millesimazione si suddivide per modello, il Luminor nelle sue versioni viene prodotto in 1000 esemplari mentre il Luminor Marina in 1500.

Per la prima volta viene prodotto un Panerai per mancini, ha la corona di carica ad ore 9 e i piccoli secondi ad ore 3. Da questo momento la fibbia ad ardiglione del cinturino perde la forma storica e prende la forma del ponte protetti corona, e a volte il cinturino di riserva è un cinturino tecnico in velcro. Con la lettera B 1999 la tiratura aumenta e per la prima volta sui quadranti compare la nuova miscela luminescente a base di Luminosa, da sottolineare in questo anno una special edition di 200 pezzi in cassa titanio dedicata alla marina militare PAM36 con la doppia dicitura sul quadrante che riprende i modelli degli anni postbellici; il fondello è a vista e permette di vedere il movimento calibro OP11 con i ponti incisi PANERAI, il cofanetto è di notevoli dimensioni in legno di pero con allegata una pergamena che riporta i dati dell'orologio, oltre ai vari libretti e garanzie. C'è anche da segnalare il pam40 Luminor Marina in titanio quadrante nero con indici al trizio e la serie dei famosi Panerai dedicati al WWF pam37, dove 43 personaggi famosi prestano la loro immagine per un'asta benefica, tra questi citiamo la signora Maria Teresa Abetti, moglie di Giuseppe Panerai e titolare della boutique Panerai in Piazza S. Giovanni a Firenze, e la MOVIM Emilio Bianchi, uno dei 6 assaltatori della Xa MAS della Regia Marina che nel dicembre del 1941 sferrò un attacco alla marina britannica nel munito porto di Alessandria d'Egitto.

In questi primi anni di produzione post Firenze esplose la "Paneraimania": su Internet nascono un club ed un forum dedicato agli appassionati, e catalizzano l'attenzione di migliaia di persone in tutto il mondo, a breve **clubpanerai.com** e **paneristi.com** sono un punto di riferimento per collezionisti e appassionati di tutto il mondo. La lettera C nel 2000 è caratterizzata dall'uscita di scena del PVD e l'ingresso stabile delle serie in Titanio, da sottolineare anche in questo anno una special edition dedicata alla nave scuola A. Vespucci della marina militare, 300 pezzi in totale PAM82 in titanio con quadrante blu con doppia dicitura. La produzione degli storici si attesta sui 5000 pezzi in totale nella lettera D siamo nel 2001 e Panerai spopola al polso dei VIP. Nel 2002 (serie E) ci sono notevoli innovazioni nella se-



rie storica, il fondello non è più chiuso e permette la vista al movimento OPX (luminor base) e OPXI (luminor Marina) questi due nuovi calibri sono stati modificati nel taglio dei ponti e compare anche la regolazione a collo di cigno del bilanciere. Una delle più belle novità è costituita dal lancio del pam127, meglio conosciuto come 1950, una special edition di grande impatto, misura infatti 47mm di diametro (escluso il ponte protetti corona) riprende il quadrante sandwich come i modelli storici degli anni 50 ed ha la cassa che ne ricalca le caratteristiche, come nella serie ordinaria il fondello è a vista sul calibro OPXI e le lancette sono in oro giallo. Nella serie F del 2003 si sperimenta una cassa in tantalio, materiale utilizzato largamente per la costruzione di oggetti chirurgici. La cassa ha un processo di lavorazione molto lungo e laborioso, per la sua costruzione si utilizza un attrezzo solamente che sbocchia un blocco di tantalio e dà forma all'orologio, il quadrante è nero con la peculiarità di avere dei cerchi concentrici sui piccoli secondi ad ore 9, le lancette sono azzurre alla fiamma. Nel 2004 dalla serie G, il criterio di millesimazione cambia, non più per modelli ma per singola referenza (per esempio il **pam111** che è il **Luminor Marina in acciaio** quadrante nero, viene prodotto in 2000 pezzi ed il **pam177** che è il **Luminor Marina in Titanio** è prodotto in 500 pezzi). Sempre in questo anno per la prima volta una special edition viene fatta con il nome del proprietario inciso sul fondello direttamente dal produttore il modello è il **PAM195 Luminor Marina con cassa in PVD**, il cofanetto è quello consolidato delle SE e la pergamena riporta il nome del proprietario, il quadrante riporta il logo OP come nel famigerato logo del 1993; inoltre da questa serie vedono la luce due modelli che verranno comunemente chiamati nuovi logo (logo OP sopra la cifra 6) appunto per questa peculiarità, stiamo parlando del Luminor Logo PAM00



e Luminor Marina logo PAM05, questi due modelli hanno il calibro OPI e OPII ed il fondello chiuso a differenza dei loro simili PAM112 e PAM111. Finalmente anche la cassa Radiomir vede un modello storico dopo il PAM21, si tratta del **Radiomir Blackseal PAM183** con cassa in acciaio di 45 mm e anse smontabili (brevetto Panerai) per il cambio del cinturino, il fondello è a vista sul calibro OPXI il quadrante di tipo sandwich ha i secondi ad ore 9 e non è finita perché per la prima volta su un Panerai viene montato un calibro con 8 giorni di carica derivante da un calibro JLC, ha la particolarità di avere l'indicazione della riserva di carica posta sul lato fondello e tramite il fondo a vista si può ammirare la lancetta a foglia che indica la carica, il suo nome è Radiomir 8 days PAM190: anche qui il quadrante è sandwich e le dimensioni sono maggiorate solo nello spessore per contenere un calibro con 8 giorni di ricarica. E siamo giunti alla lettera H del 2005, anno in cui la Panerai lancia sul mercato un calibro tutto suo il **Cal. 2002**, con 8 giorni di riserva carica con visualizzazione orizz-



zontale e GMT, viene incassato in una cassa Radiomir sia in acciaio che in platino. Viene lanciato sul mercato anche il fratello per mancini del 1950 e si chiama pam217 Marina Militare. A partire da questa serie cambia la lavorazione dei calibri OPX e OPXI, dalle scritte Panerai su ponti e platine, si passa infatti alle linee di Ginevra, ma la novità più grande è sicuramente il lancio del Luminor Marina pam203 con calibro storico 240 Angelus, 8 giorni di riserva di carica, lo storico calibro viene incassato in una cassa di 47mm in stile 1950 in acciaio con fondello a vista, il quadrante riporta ad ore 3 la scritta 8 giorni brevettato in contrapposizione ai piccoli secondi delle ore 9, le lancette sono in oro giallo la tiratura di soli 150 pezzi ne fa un vero oggetto da collezione ed è subito richiestissimo. Per la prima volta ecco anche il Radiomir base da 45mm PAM210 ed il Luminor base Mancino pam219. E siamo arrivati al 2006 serie I, la collezione storici è rimasta invariata ma il calibro p.2002 di manifattura vede il Luminor per la prima volta in una serie in acciaio da 47mmPAM233.

Inoltre per sottolineare la collaborazione con Francesco Ferretti, noto concessionario nonché collezionista e Storico Panerai, sono state create 2 serie speciali di 20 pezzi del **Luminor Marina pam247** e **Radiomir pam248**, entrambi con fondello chiuso con il marchio e la firma di Ferretti per commemorare i 20 anni di attività. Ora non ci resta che attendere per vedere le ultime novità che sicuramente non mancheranno di stupirci.